



TERRA MATER
GUBBIO



ISTITUTO ITALIANO
DI BIOETICA



UNIVERSITA' DI GENOVA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE

TRENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA «CARTA DI GUBBIO 1982»

TAVOLA ROTONDA

IL FUTURO DEL PIANETA TERRA TRA TIMORI E SPERANZE

GENOVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI

Dipartimento di Scienze della Formazione
Aula VI
Corso Andrea Podestà, 2

Martedì 26 novembre 2013

Il 3 ottobre 1982, all'Angelus domenicale, Giovanni Paolo II ricordava: "Domani ricorre la festa di San Francesco e con tale data si conclude l'ottavo Centenario della sua nascita. Nella luce della straordinaria testimonianza di amore a Dio ed a tutte le sue creature, offerta da San Francesco, mi è caro rivolgere uno speciale saluto a quanti hanno partecipato nei giorni scorsi al Seminario «Terra Mater» svoltosi in Gubbio. Si è giustamente sottolineato che il futuro dell'umanità e del pianeta Terra è in pericolo per il deteriorarsi del rapporto uomo-ambiente, oltre che dei rapporti tra uomini, classi e Nazioni. E' necessario ed urgente che, sull'esempio del Poverello, ci si decida ad abbandonare forme sconosciute di dominio... nei confronti di tutte le creature. ...Sono lieto, pertanto, di incoraggiare e di benedire quanti si adoperano per far sì che gli animali, le piante, i minerali vengano considerati e trattati, francescanamente, come «fratelli e sorelle»".

In queste parole del Pontefice, trovava perfetta attuazione l'auspicio che Antonio Cederna aveva formulato in un articolo apparso il 15 novembre 1981 sul Corriere della Sera: l'abbandono, da parte della Chiesa Cattolica, del principio del dominio dell'uomo sulla natura e l'accettazione piena della visione francescana della fratellanza dell'uomo con tutte le creature.

Alla «Carta di Gubbio 1982», frutto del Seminario internazionale «Terra Mater» - promosso da E.N.P.A., Italia Nostra, L.I.D.A., W.W.F. e Ordini Francescani - spetta dunque il merito di aver determinato l'affermazione di tale orientamento di pensiero, con l'estensione dei principi etici al rapporto tra l'uomo e la natura. Ne sono testimonianza le reazioni della stampa, che - fin dalla sua apparizione - aveva individuato, nella «Carta», una "svolta storica", per la fusione, compiuta in essa, della visione mistica della natura, propria del Francescanesimo, e la moderna scienza ecologica, fondamento di "una nuova cultura del rispetto della madre terra" (Alfredo Vinciguerra).

A distanza di anni, Rene Coste definiva "pietre miliari", "tappe storiche" la «Carta di Gubbio 1982» e le successive «Carte» elaborate da «Terra Mater» nel 1987 e nel 1991, sottolineando, in particolare, il carattere "profetico" della prima (1982), nei confronti del Rapporto Brundtland (1987), della Conferenza di Rio (1992), del processo ecclesiale "Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato" (Vancouver, 1983), degli incontri ecumenici di Baie (1989) e di Seul (1990), del documento di Giovanni Paolo II "Pace con Dio Creatore" (1990). ("«Terra Mater», la Charte de Gubbio, une Charte pour la Terre". Esprit & Vie, N. 11 - 14 Mars 1996).

Il degrado ambientale, accompagnato da una sempre più grave crisi economica, culturale e morale, richiede oggi una rafforzata alleanza tra scienza e fede. «Terra Mater» - che nel 2007 ha rinnovato il suo impegno, con l'organizzazione del quarto Seminario internazionale - nel trentesimo anniversario della «Carta di Gubbio 1982», intende operare per un radicale cambiamento di mentalità, che comporti, insieme, il riconoscimento della sacralità della natura e un uso razionale, non distruttivo, delle risorse naturali.

All'insegna dell'imperativo "*Pace con la Natura*", il programma di «Terra Mater» per il Trentennale della «Carta di Gubbio 1982» si è aperto con la Mostra fotografica "*Il Sentiero francescano Assisi-Gubbio*", che ha illustrato il cammino lungo il quale, nel 1207, si compirono gli eventi che - tra Caprignone, Vallingegno, fondaco degli Spadalunga e lebbrosario di San Lazzaro - portarono alla nascita del "vero Francesco", "riconciliato con Dio, con gli uomini, con la natura". (Gubbio, 8-29 luglio 2012).

Per rievocare l'esperienza vissuta dal Poverello all'inizio della sua missione nel mondo, nei giorni precedenti (6-7 luglio 2012), lungo lo stesso Sentiero, si era snodata la *Marcia Francescana internazionale Assisi-Gubbio*.

A chiusura delle manifestazioni, martedì 26 novembre 2013, si terrà a Genova una Tavola Rotonda sul tema "***Il futuro del pianeta Terra tra timori e speranze***". Già prevista per il 22 giugno 2012 a Roma, l'iniziativa era stata annullata per il concomitante sciopero dei trasporti pubblici. La determinante collaborazione dell'Istituto Italiano di Bioetica e dell'Università degli Studi di Genova rende ora possibile rilanciare lo storico appello di Terra Mater per la salvaguardia del creato, in sintonia con l'analogo invito rivolto ai potenti della terra e a tutti gli uomini di buona volontà da papa Francesco, fin dai primi giorni del suo pontificato.

IL FUTURO DEL PIANETA TERRA TRA TIMORI E SPERANZE

TAVOLA ROTONDA

Ore 15,00 *Saluto* di Franco Raffi, *Segretario Generale di Terra Mater*

Interventi

Giulia Barbieri, *Mountain Wilderness Italia, Istituto Italiano di Bioetica*

Luisella Battaglia, *Università di Genova, Istituto Italiano di Bioetica*

Renza Cerri, *Università di Genova*

Graziella Galliano, *Università di Genova*

Franca Guelfi, *Italia Nostra*

Franco Manti, *Università di Genova, Istituto Italiano di Bioetica*

Giorgio Matricardi, *Università di Genova*

P. Mario Vaccari, O.F.M., *Ministro Provinciale dei Frati Minori della Liguria*

Nicoletta Varani, *Università di Genova*

Gubbio, 11 novembre 2013

